

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. 121- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 11/04/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 12/04/2025

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5
4
3
2
1

Molto Forte
Forte
Marcato
Moderato
Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

Neve fresca
Neve ventata
Strati deboli persistenti
Neve bagnata
Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: In generale il manto nevoso si presenta ben consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi; le diffuse dure croste superficiali, con l'innalzamento termico diurno tendono ad indebolirsi aumentando le possibilità di innescare valanghe. Le situazioni di maggiore e residua instabilità sono localizzate nei pendii ombreggiati di alta quota per la presenza di strati deboli che, se attivati, potranno innescare valanghe a lastroni anche di grandi dimensioni. A ridosso delle massime cime, si segnala la presenza di piccoli depositi eolici di nuova formazione, perlopiù soffici e facilmente riconoscibili, ma che possono facilmente scivolare sulle lisce croste preesistenti; in tal caso il pericolo di trascinamento è superiore a quello di seppellimento.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE						Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Domani il tempo sarà variabile con alternanza di nuvolosità e schiarite, temperature stazionarie e zero termico a 3200m. Il grado di pericolo sarà DEBOLE (Grado 1) il primo mattino, in graduale aumento a MODERATO (Grado 2) a partire dalla tarda mattinata. Col passare delle ore, dai pendii ripidi soleggiati saranno possibili scaricamenti di neve bagnata di piccola e media entità; dai pendii a fondo erboso non si escludono slittamenti basali. Nelle classiche localizzazioni sottovento di alta quota l'innescò di valanghe a lastroni sarà possibile generalmente con forte sovraccarico, in isolati casi anche con debole sovraccarico; soprattutto nelle esposizioni ombreggiate, se attivati gli strati deboli, le valanghe potranno essere anche di grandi dimensioni. La stagione primaverile impone un'adeguata pianificazione temporale delle attività che ne preveda il termine entro metà mattina; inoltre si consiglia di avere al seguito rampant o ramponi per affrontare pendii particolarmente duri e scivolosi.
DOLOMITI MERIDIONALI						
DOLOMITI SETTENTRIONALI						
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					